



Notiziario

Parrocchia della Ss. Addolorata - Benevento

NUMERO UNICO

MARZO 1989

QUARESIMA DI CARITA'

saremo giudicati sull'amore

La nostra comunità parrocchiale, nel tempo di Quaresima, stimolata dal GRUPPO CARITAS ha cercato di rispondere al precetto della carità e della solidarietà vivendo la « Quaresima di Carità ».

Fin dal mercoledì delle ceneri, la Chiesa ci ha invitati ad aprirci di più a Dio ed ai fratelli, con la preghiera, la penitenza e la carità.

La liturgia ci ha fatto leggere il passo di Isaia che dice: « Questo è il digiuno che voglio:... dividere il pane con l'affamato introdurre in casa i miseri, senza tetto, vestire chi è nudo ». (Is. 58,6-7)

Preghiera, penitenza e digiuno sono privi di valore e di significato, se non vengono vivificati dalla carità e se non sono accompagnati dalle opere di giustizia. Anzi, il digiuno veramente gradito a Dio consiste nel liberarsi dell'egoismo e nel recare sollievo ed aiuto al prossimo. La Chiesa, abolendo quasi del tutto il digiuno esteriore, ha inteso impegnarsi maggiormente a favore degli umili e dei poveri.

La Quaresima ci aiuta a scoprire le necessità del prossimo e ci ricorda che possiamo trovare il modo di venirci incontro rinunciando a qualcosa di personale.

Il 12 marzo (V domenica di Quaresima) è stata celebrata la « GIORNATA DELLA CARITA' ». All'offertorio piccoli e grandi hanno portato il frutto delle loro penitenze e rinunce.

Questa celebrazione non è stata soprattutto una giornata di raccolta di denaro, ma una occasione di sensibilizzazione e di revisione comunitaria sull'esercizio della Carità.

A questo proposito, la Caritas parrocchiale, ha promosso questa iniziativa:



A tutti l'augurio di
BUONA PASQUA

aggiornare e allargare la mappa delle possibilità di risorse, di professionalità, di aiuto esistenti in par-
continua in 2' pagina



Settimana Santa '89

19 MARZO - Domenica delle Palme

- Giornata mondiale della gioventù
- ore 10,00 Processione delle Palme (Via Vitelli - Bar S. Colomba)

MERCOLEDI' SANTO:

22 MARZO - ore 18,00 al Duomo MESSA CRISMALE

GIOVEDI' SANTO:

- 23 MARZO - mattino e pomeriggio: confessioni
- ore 18,00 Messa in « Coena Domini » con lavanda dei piedi;
 - segue adorazione fino alle 23,00

VENERDI' SANTO:

- 24 MARZO - digiuno e astinenza
- in mattinata adorazione e confessioni
 - ore 16 **VIA CRUCIS VIVENTE**
 - ore 18 Celebrazione della Passione

SABATO SANTO:

- 25 MARZO - in mattinata e al pomeriggio: confessioni
- ore 23,00: Veglia Pasquale

PASQUA:

26 MARZO - SS. Messe: 8, 10,30, 12, 19

VENERDI' 17 MARZO 1989 - ORE 19,00 NELLA CHIESA DELL'ADDOLORATA L'ANSPI PROPORRÀ UNA SACRA RAPPRESENTAZIONE SULLA PASSIONE: SE IL SEME NON MUORE

QUARESIMA DI CARITA'

roccia, affinché alle domande di soccorso venga data risposta in maniera tempestiva e concreta, tanto da iniziare un nuovo cammino comunitario e pastorale di solidarietà e amore verso coloro che sono meno fortunati. Per fare questo, si è pensato di coinvolgere tutta la parrocchia attraverso un **QUESTIONARIO**, in modo da conoscere quanti si sentano di unire gli sforzi per un'autentica opera di volontariato.

E' una richiesta di adesione per chi avverte l'impulso spirituale di dare una mano a chi aspetta un gesto di condivisione: chi è solo, chi soffre, chi è malato, chi è emarginato, chi è giovane ed ha bisogno di accoglienza, di guida, di lavoro per una crescita globale; chi è disabile ed anziano ed ha bisogno di compagnia.

La condivisione è un atteggiamento dell'anima che nasce dalla convinzione che quanto abbiamo è dono e deve servire per la crescita di tutti: noi, le nostre cose, la capacità professionale, il tempo libero, la salute, il denaro e l'affetto.

Perché si può sperare di percorrere un cammino di fede solo se ci si occupa degli altri, se facciamo attenzione ai vicini di casa, se diamo una parte del nostro tempo libero alla mamma con il figlio handicappato, alla moglie con il marito infermo, ai coniugi anziani e soli. Oltre alla sofferenza fisica o psichica, esiste la sofferenza dell'abbandono e in una comunità parrocchiale ognuno è responsabile di chi ha bisogno.

Nella parabola del buon samaritano, Gesù ci ha lasciato un codice di condotta verso il fratello che soffre.

E' un impegno lungo e costante e la stanchezza si farà sentire con il suo stimolo al disimpegno. Ma il nome di cristiano non è un'etichetta, bensì un segno d'identità. La testimonianza cristiana di una parrocchia passa attraverso la carità e la ricerca radicale di giustizia, l'apertura fra le famiglie e la disponibilità al servizio, l'educazione alla libertà e il rispetto di tutti.

Nascosto nel bisogno dei fratelli, dobbiamo riconoscere il volto di Cristo. Saremo giudicati per il bene che avremo saputo fare agli altri.

San Paolo ci ripete: « Se non ho la carità sono niente ».

IL GRUPPO CARITAS



la caritas parrocchiale

La Caritas Parrocchiale è l'organo pastorale che aiuta l'organismo parrocchiale a realizzare una sua funzione vitale: lo spirito e la pratica dell'amore. E' come l'udito che aiuta a percepire le voci di Dio nella storia della sofferenza umana.

E' come l'occhio che aiuta ad accorgersi dei fratelli specialmente dei più poveri e degli emarginati.

La Caritas è lo strumento, non è il fine.

Il fine è che la parrocchia viva come comunità di amore e che in tal modo si renda riconoscibile e credibile al mondo: « Da questo vi riconosceranno come discepoli miei: se vi amerete gli uni gli altri ». Ma per ottenere questo obiettivo sono necessarie persone impegnate come Caritas.

La Caritas Parrocchiale è il gruppo di persone riconosciute ufficialmente e impegnate a promuovere nell'intera comunità parrocchiale il senso e la pratica della carità.

E' questo obiettivo che distingue la Caritas — detta anche, in qualche luogo, « commissione parrocchiale della carità » — da qualsiasi altro gruppo caritativo.

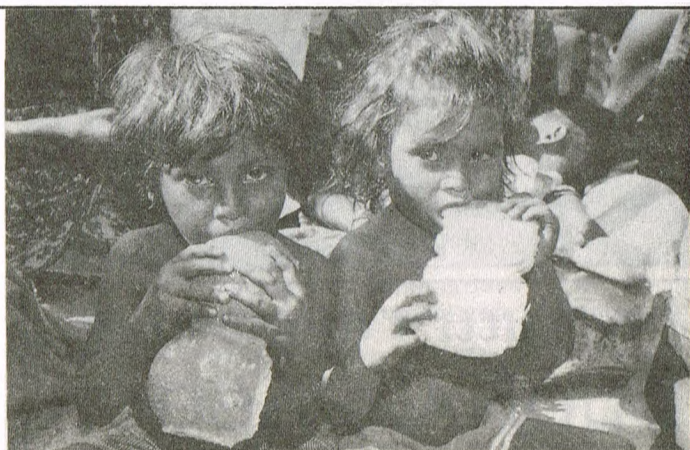
I singoli gruppi esercitano la carità: la Caritas parrocchiale promuove la **pastorale** della carità, ossia aiuta la parrocchia a vivere comunitariamente il comando del Signore.

La Caritas parrocchiale non è tanto impegnata ad assistere qualche categoria di poveri — talvolta fa anche questo in mancanza di gruppi già operanti — quando piuttosto a **FAR CONOSCERE A TUTTA LA PARROCCHIA I BISOGNI, A PROPORRE OCCASIONI D'IMPEGNO A SUSCITARE GENEROSITA', A FAR DIVENTARE LE SOFFERENZE DI ALCUNI PROBLEMI DI TUTTI.**

Per cui la Caritas parrocchiale non nasce in concorrenza con i gruppi di impegno già esistenti semmai ne suscita di nuovi e li aiuta a superare le chiusure, gli isolamenti, a diventare occasioni aperte ai cristiani desiderosi di impegnarsi in settori specifici, a formare comunione fra di loro, ad operare come Chiesa.

*« Il pane che a voi sopravvanza,
è il pane dell'affamato;
la tunica appesa al vostro armadio,
è la tunica di colui che è nudo;
le scarpe che voi non portate,
sono le scarpe di chi è scalzo;
il denaro che tenete nascosto,
è il denaro del povero;
le opere di carità che voi non compite,
sono altrettante ingiustizie che voi
commettete ».*

S. Basilio



MAMMA NON ABORTIRE ... E' TUO FIGLIO !!!

A te, Mamma, che chiedi di abortire, vorremmo invitarti a riflettere ancora una volta sul gesto che stai per compiere.

Tu dici che il bambino, che non avevi previsto, ti pone gravi problemi: di salute, economici, di sovraccarico educativo, ecc.

D'accordo. Comprendiamo bene le tue difficoltà, anche perché nel CENTRO DI AIUTO ALLA VITA lavorano coppie sposate con figli che vivono i tuoi stessi problemi.

Tuttavia consentici di dirti che nessuno ostacolo, per quanto grande possa apparire, può giustificare il rifiuto del tuo bambino!

Si Mamma, la Scienza ti dice che dentro di te si è formato un minuscolo Esserino nel quale è possibile, già nelle primissime settimane, distinguere le fattezze umane.

Pensa che a circa 20 giorni dal concepimento il cuore del tuo bambino ha perfino cominciato a battere!!

Guarda questa foto.



Embrione di 49 giorni (2' mese di gravidanza)

Ti convincerai che l'embrione umano non è un ammasso di cellule o un grumo di sangue che si può eliminare tranquillamente.

Ti auguriamo che cambierai idea.

In tal caso sappi che il CENTRO DI AIUTO ALLA VITA non ti lascerà sola con i tuoi problemi.

Esso è nato proprio per offrirti, GRATUITAMENTE tutto l'aiuto possibile.

VIENI! Riceverai accoglienza e amicizia da parte di mamme come te.

Troverai la nostra sede alle spalle della Chiesa Maria SS. Addolorata al Rione Libertà a Benevento. Essa è aperta il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17,00 alle 19,00.

Se preferisci, puoi semplicemente telefonare, negli stessi giorni e nelle stesse ore, al 64246 di Benevento: avrai sempre risposta da una donna.

In ritiro con don STEFANO LAMERA

Il gruppo famiglia della nostra parrocchia, il 19 febbraio scorso, seconda domenica di Quaresima, ha vissuto un'intensa giornata di ritiro spirituale. La Parola di Dio ci è stata proclamata da un predicatore d'eccezione: don Stefano Lamera, delegato Nazionale dell'Istituto Santa Famiglia, una delle fondazioni di don Giacomo Alberione. Don Stefano Lamera ci ha fatto meditare sulla realtà del nostro matrimonio, come creazione di Dio, a cominciare da Adamo ed Eva, prima famiglia, fino a Maria e Giuseppe, scelti da Dio come famiglia per l'incarnazione del suo Figlio. Don Lamera ci ha richiamati all'amore reciproco, indissolubile e fedele, che è rinuncia al proprio egoismo per la realizzazione dell'altro; al dono dei figli ed all'amorosa accoglienza da riservare ad essi; alla preghiera di ringraziamento e di lode a Dio unica soluzione per ogni nostro problema. E poi ancora, don Lamera, ha parlato di CONSACRAZIONE a Dio della coppia: grande dono per i coniugi cristiani, ricchezza di Grazia che permette di vivere più intensamente, nella gioia, nella serenità, nella pace. L'Istituto Santa Famiglia raccoglie, difatti, coppie che vivono uno stato speciale di vita, che si impegnano a vivere secondo lo Spirito del Vangelo professando i consigli evangelici di povertà, obbedienza e castità.

Papa Giovanni XXIII affermava che la pratica dei consigli evangelici si presenta a tutti i discepoli del Signore come la « via regale » alla santità, mentre il Concilio Vaticano II ha puntualizzato che in qualunque stato di vita, e quindi anche quello di sposi, essa è possibile. Ma che differenza esiste tra una coppia che aderisce ad un gruppo parrocchiale e una coppia consacrata? Don Lamera, al riguardo, è stato categorico: tra le due coppie c'è un'abisso! Per la seconda tutto diventa più facile, perché quando essa vive un problema, riceve il sostegno di preghiera di tutte le famiglie dell'Istituto. Inoltre la coppia consacrata nel dono totale di sé a Dio, riceve grazie più copiose che le consentono più facilmente di superare gli ostacoli che incontra nel suo cammino verso la santità.

E' questa anche la nostra esperienza, che si spinge a lanciare a tutte le famiglie cristiane questa proposta: di uscire dalla mediocrità e accogliere l'invito di Cristo « siate perfetti come è perfetto il Padre vostro che è nei Cieli ».

Carlo e Annamaria Principe



CENTRI DI ASCOLTO

La Chiesa, da venti secoli, continuando la missione degli Apostoli, porta per il mondo la « Lieta Novella », anche se non è da tutti recepita e vissuta.

Eppure il mondo, il nostro mondo massificato, la società tecnologicamente avanzata, la società del consumo, abbisogna, oggi più che mai, della « Lieta Novella », perché, pur avendo tutto, è insoddisfatta. Se ne avvedeva e lo manifestava, dopo la conversione, anche Giovanni Papini, il quale pregava così « . . . Abbiamo bisogno di Te, di Te solo, e di nessun altro . . . Tutti hanno bisogno di Te, anche quelli che non lo sanno, assai più di quelli che lo sanno. L'affamato s'immagina di cercare il pane ed ha fame di Te, l'assetato crede di volere l'acqua ed ha sete di Te, il malato s'illude di agognare la salute ed il suo male è l'assenza di Te . . . Chi persegue nei pensieri la verità, desidera, senza volere, Te che sei l'unica Verità degna di essere saputa . . . »

Oggi, molto spesso, si registra un rifiuto aprioristico della Chiesa e della sua gerarchia (ce lo rivelano le statistiche) ma se c'è incontro tra i suoi rappresentanti e coloro che non si sentono parte integrante della Chiesa, questo non è mai scontro, ma, quasi sempre, ricerca della verità. Ecco perché la Chiesa, aprendosi ai nuovi bisogni dell'uomo del nostro tempo, porta la parola di Dio nelle case, attraverso i « Centri di ascolto ».

E' quanto si sta facendo nella nostra parrocchia dal 1984, dalla Missione cittadina.



Durante la novena del S. Natale ne sono stati tenuti alcuni tra gli abitanti dei prefabbricati. Il parroco, coadiuvato dalle suore e da alcuni laici impegnati nei gruppi parrocchiali, ha annunciato la parola alle famiglie.

Nei « Centri di Ascolto » i partecipanti non si limitano al solo ascolto, ma diventano protagonisti: discutono, parlano, si aprono, chiedono chiarimenti e consigli; in una parola, la loro indifferenza verso Cristo e la sua Chiesa, è messa in crisi. Questi incontri, dunque, sono estremamente efficaci, perché promuovono più stretti rapporti umani e sociali, suscitano interesse verso la Parola di Dio e ne permettono una maggiore assimilazione, attraverso una catechesi dialogica.

Antonio Rapuano

SMUOVERE LE COSCIENZE

Le mode, l'individualismo, la pubblicità la rassegna, sono alcuni aspetti della nostra società che rendono l'uomo oppresso, incapace di compiere scelte fondamentali per la propria esistenza.

Ma non è tutto. Il conformismo è certamente uno dei risultati del nostro tempo così come il consumismo che negli ultimi anni ha raggiunto indici elevatissimi tanto da rendere « il superfluo indispensabile » senza pensare che ci sono persone le quali se hanno un po' di fortuna mangiano una volta la settimana. Le parole di Don Vittorione sono ancora vive nei nostri cuori?

Il CLAN / FUOCO « AGAPE » dell'AGESCI nelle festività natalizie (forte momento di consumismo) ha voluto realizzare una veglia - Recital nella nostra parrocchia invitando tutti i Gruppi Cattolici della Diocesi Beneventana. Il contenuto della veglia? Sono state utilizzate varie tecniche espressive: ombre cinesi, mimica, scene colloquiate, giochi di luce e altro ancora. Lo scopo di tale rappresentazione era quello di presentare com'è l'uomo oggi e alcuni aspetti del nostro essere Cristiani accendendo i riflettori su valori come la Carità, l'Amicizia, la Giustizia ma anche su aspetti negativi: odio, in-

dividualismo e altre problematiche di massa sopra citate. Tutto ciò per giungere alla proiezione — che è stata la parte conclusiva della veglia — di alcune diapositive sul problema della fame nel mondo e evidenziando l'operato di molti missionari. Noi Scouts mediante questa attività abbiamo cercato di smuovere le coscienze di tutti i partecipanti affinché veramente si riesca a vivere più coscientemente avendo sempre presente i valori del Vangelo. La veglia è stata preceduta da una S. Messa animata da tutti i Gruppi Cattolici della nostra Città e concelebrata da Mons. COSIMO IZZO, don. ALFONSO LAPATI e don ALESSANDRO PILLA.

Al termine è stata raccolta la somma di L. 200.000 la quale è stata inviata a Don VITTORIONE per portare avanti la sua opera denominata « AFRICA MISSION ». Concludendo vogliamo solo sperare che questa veglia sia stata di grande stimolo per tutti noi ad essere sempre delle persone normali cioè persone che credono in alcuni valori e che sono disposte a rischiare per questi valori proprio come Don Vittorione, che della carità e del rischio ne ha fatto i due elementi etici della sua esistenza.

Per L' A. G. E. S. C. I. Michele Martino

COMUNICATO STAMPA U.S.L. n. 5

Nuova Struttura Sanitaria per il Rione Libertà

Benevento: Anche per il Rione Libertà si è aperta una struttura sanitaria poliambulatoriale, dal 1° ottobre 1988, ed è attualmente operante alla Via Marco Minghetti, alle spalle della Chiesa Addolorata.

Questa struttura, nata per soddisfare tutte le esigenze interne del quartiere, uno dei più grossi di Benevento, e le relative zone limitrofe quali i paesi del circondariato, ha avuto e sta tutt'ora riscuotendo un enorme assenso da parte dei cittadini interessati.

Infatti, essa sostituisce in quasi tutte le funzioni della Sede ex INAM alla quale si doveva ricorrere per quelle necessità sanitarie della medicina di base, quali, autorizzazioni per visite specialistiche, convenzionamenti, ecc. risolvendo così le lunghe attese

previste per la vecchia sede citata.

Oltre a quanto detto, nella neo-struttura zonale si effettuano nelle ore ambulatoriali, che vanno dalle ore 8,00 alle ore 19,00, anche visite specialistiche che comprendono le seguenti branche: **Cardiologia** con i Dott. Acone, Lombardi, Portoghese, **Chirurgia** con i Prof. Massa, Livrea; **Dermatologia**; con i Dott. Errico e Di Mezza; **Medicina Interna** con il Dottor Russi; **Neurologia** con i Dott. Luciani e Peluso; **Oculistica** con i Dott. Verrilli, Traglia, Caterini, Comitale; **Ortopedia**; con i Dott. De Pamphilis e Mascellaro; **Otorino** con i Dott. Dell'Aquila e Palladino ed infine **Urologia** con i Dott. Marsico e D'Alessandro.

Da specificare che tutte le prenotazioni vengono effettuate presso lo stesso poliambulatorio tutti i giorni dalle ore 8,00 alle ore 12,00.

Ancora, per quanto riguarda i prelievi ematici (del sangue) la struttura effettua tutti i tipi di analisi previsti dalla struttura Sanitaria dalle ore 8,00 alle ore 9,45.

Ed infine, si effettuano presso il poliambulatorio anche le terapie iniettive, endovenose e intramuscolari e flebo, previo richiesta da parte del medico di famiglia, ed inoltre si effettuano anche medicazioni d'urgenza, piccoli interventi, nonché le misurazioni della pressione arteriosa.

Altresì la struttura è in grado di poter accogliere tutti gli utenti compresi handicappati ed anziani in quanto non esistono difficoltà di accesso essendo provvisto di scivolo.



CARNEVALE A RIONE LIBERTÀ

Il carnevale negli ultimi anni è diventato una occasione per sfoggiare, oltre alle costose maschere, atti teppistici di ogni genere: dalle uova alla farina, dalle mazze all'acqua, e via così,

Quest'anno i ragazzi delle associazioni hanno realizzato un carro di cartapesta ispirandosi al famoso « cartoon » Roger Rabbit.



Incerta fino all'ultimo è stata la riuscita del carro, sia perchè il tempo a disposizione era poco e sia perchè i ragazzi erano chiamati per la prima volta ad usare tale tecnica.

Per completare l'opera si è ricorsi anche a stufe elettriche per accelerare l'essiccazione.

Finalmente il giorno 5 il carro era terminato e sfilava per le strade del Rione con al seguito centinaia di bambini e ragazzi vestiti in maschera.

Camminando si ballava, si cantava e si giocava. Persino i più grandi si sono divertiti riuscendo a far uscire il bambino che è in ognuno di loro. E' stato un modo un po' bizzarro per poter arrivare a tutti coloro che, pur vivendo nel Rione, non partecipavano alle iniziative della parrocchia.

Sono bastate, infatti, cose semplici per fare capire ai meno « buoni » che il carnevale non è teppismo e sciovinismo, ma un momento come un altro per divertirsi rispettando gli altri, giocando con gli altri, e non esibendosi in un teatro quale è quello della strada, muniti di uova marce e mazze.

Sonia Iasiello

FILOSOFICAMENTE ... ANSPI!

Il gruppo CESTA (Centro Studi Teatrali ANSPI «SS. Addolorata» ha voluto inaugurare il nuovo anno con un lavoro teatrale, un atto unico dal titolo «Filosoficamente» di Eduardo De Filippo.

La rappresentazione, inscenata al Teatro Massimo il 9 gennaio, è stata patrocinata dal Comune di Benevento ed ha visto una presenza massiccia di giovani.

La serata introdotta dal Presidente ANSPI «Addolorata» Don Orazio Soricelli, è proseguita con un ampio profilo dell'autore e con la recita di alcune sue poesie, a cura di Maria Giorgione.

Poi la commedia: un suggerirsi di scene comiche, drammatiche e realistiche, in un dinamico intreccio di situazioni divertenti che hanno fatto presa sul pubblico in sala.

Gli attori: Enzo Pastore Gino Romano, i fratelli Manuela, Pia e Cosimo Perugini, Enza e Lorenzo Preziosa, Renato Febbraro, Filomena e Sonia Martini e Gerardo Giorgione, hanno saputo perfettamente cogliere e trasmettere gli aspetti più caratteristici ed esilaranti dei personaggi, accentuando con giochi di parole le battute di copione.

La scena minuziosamente d'epoca, le luci manipolate

con maestria, i sottofondi musicali scelti con cura, i costumi e la regia di Berardo Tretola hanno completato il tutto, producendo una sincronia perfetta dell'insieme che ha portato al successo finale. Un'ottima esperienza questa che ha gratificato un pò tutti, specialmente gli attori che, seppure non hanno la perfezione di esserlo e quindi dilettanti, hanno il teatro nel cuore, e cercando di trasmettere con passione un messaggio, fanno cioè di esso «arma di apostolato», come più volte l'ANSPI ribadisce.

Comunque il fatto di aver divertito per qualche ora una platea di gente, averla isolata anche se per poco dai problemi e dal tran tran quotidiano, già ci basta e ci sprona per attività future.

Filomena Martini



2° TORNEO RISATISSIMA

Dal 26 dicembre si è svolta la 2' edizione del torneo di calcetto, «RISATISSIMA» organizzata dal gruppo E. P. A. S. dell'ANSPI parrocchiale.

Complessivamente hanno partecipato sei squadre composte, con criterio misto, da giovani appartenenti ai vari gruppi della nostra parrocchia: l'Azione Cattolica, l'ANSPI, l'AGESCI ecc.

Agonismo, simpatia, risate e scivoloni hanno assicurato un allegro scenario nel quale si sono svolte le nove partite del torneo e non si può non menzionare il pubblico che ha sempre presenziato agli incontri assicurando tifo e incoraggiamento caloroso. A differenza della precedente edizione, l'EPAS non ha utilizzato il ricavato dell'iscrizioni per acquistare coppe e medaglie per le premiazioni finali, ma lo ha devoluto al gruppo missiosario parrocchiale.

IL DELEGATO DELL'EPAS

Cioffi Franco



CINEFORUM AIDS

Il 12 febbraio, per i parrocchiani della SS. Addolorata, non è stata la solita domenica di sport o di relax

A caratterizzarla ha concorso una iniziativa del CESA, l'ente di servizio dell'Anspi costituito con lo scopo di promuovere tutte le attività dirette a istituire circoli di cultura cinematografica

Luigi De Stasio, delegato del gruppo, e i suoi valenti collaboratori hanno organizzato un cineforum, trattando un tema di drammatica attualità: AIDS; una malattia epidemica che ha dolorose connessioni con un'altra tragedia: la droga.

Il film proiettato «UNA GELATA PRECOCE» con Ben Gazzara e Adain Quinn, ha commosso tutti i presenti per la drammaticità delle immagini.

Alla proiezione ha fatto seguito un dibattito con la partecipazione del prof. Biancolilli Vincenzo, responsabile del servizio tossico-dipendenza dell'Unità sanitaria locale n. 5 di Benevento.

Ha impressionato la chiarezza e la professionalità del relatore che senza inutili veli nè reticenze, ha parlato di questo dramma sociale.

E' stato un dibattito molto istruttivo e chiarificatore per quanti non avevano ancora bene compreso l'origine e la pericolosità di questa terribile epidemia. Molte le domande rivolte al relatore che ha risposto dimostrando una disponibilità e una gentilezza davvero ammirabile.

Nota dolente della serata è stata forse la non elevata partecipazione, nonostante i ripetuti inviti.

Stefanelli Vincenzo

NOTIZIE FLASH - NOTIZIE FLASH - NOTIZIE FLASH

OMAGGIO FLOREALE ALLA MADONNA

In occasione della Solennità dell'Immacolata Concezione tutti bambini del catechismo hanno offerto alla Vergine un fiore che simboleggiava l'offerta di sè.

DONI PER IL NATALE

Nelle quattro domeniche di Avvento i ragazzi del catechismo con le loro famiglie hanno portato all'offertorio doni per le famiglie meno fortunate della parrocchia.

OPERAZIONE BABBO NATALE

I ragazzi dell'Azione Cattolica, hanno preparato in fondo alla Chiesa dell'Addolorata un sacco per raccogliere regali per i loro amici meno fortunati. Babbo Natale, durante le feste natalizie ha fatto visita a diversi bambini portando regali ma soprattutto sorrisi!

**RECITAL DEI RAGAZZI DEL SEMINARIO
ARCIVESCOVILE**

I ragazzi delle scuole medie e ginnasio del Seminario hanno presentato un Recital dal titolo « Un Natale con i fiocchi ». La tematica del recital presentava le difficoltà di ragazzi che pur essendo della stessa città non riuscivano ad andare d'accordo. Causa del disaccordo era però il cattivo esempio dei loro genitori.

Recital « MARANA THA' »

I ragazzi dell'A.C.R. guidati dagli educatori hanno vissuto l'attesa nella notte di Natale proponendo alla comunità un recital intitolato: MARANA THA' (Vieni Signor Gesù).

PRESEPE VIVENTE A S. COLOMBA

Ottima riuscita ha avuto il presepe vivente organizzato dal gruppo dell'A. C. di S. Colomba. Anche gli adulti sono stati coinvolti nella sacra rappresentazione lungo il percorso che conduceva alla capanna della natività.

CONCORSO PRESEPE 1988

Anche quest'anno si è svolto il concorso: « Il presepe in famiglia »

Dopo aver visitato i numerosi presepi delle famiglie partecipanti sono risultati vincitori:

- 1) Beltramonte Leonida - Palmieri Antonio - Izzo Vincenzo - Scuola Materna A. Mancinelli;
- 2) Furno Luigi - Petrucciani Gino - Tomaciello Vincenzo;
- 3) Scuola Elementare S. Pellico - Zeoli Giuseppina - Russo Enzo.

RECITAL PER LA S. INFANZIA

Guidati dai catechisti i ragazzi del Catechismo hanno rappresentato un recital dal titolo « NATALE A BETLEMME ».

La Chiesa era affollata di bambini e genitori.

I ragazzi hanno donato i loro salvadanai ai bambini delle missioni.

Ci ha fatto visita anche Mons. Gennaro Capasso direttore dell'Ufficio Diocesano Missionario che si è vivamente complimentato con i ragazzi.

**2 FEBBRAIO: FESTA DELLA « CANDELORA »**

Anche quest'anno la festa della Presentazione al tempio di Gesù ha visto la nostra Chiesa gremita di mamme e di bambini.

Come Maria e Giuseppe molti genitori hanno voluto accompagnare e presentare al Signore i loro piccoli. Suggestivo è stato ascoltare il coro di tanti bambini e vedere il luccichio di centinaia di candeline.

Coppa Scarabocchio*

In aprile ci saranno le fasi provinciali del **TORNEO DI CALCIO A SETTE GIOCATORI** per i ragazzi nati dall'1-1-78 in poi.

Ad Avellino, nel mese di maggio e giugno si svolgeranno le fasi regionali e nazionali.

Per iscriversi rivolgersi alla sede dell'ANSPI ai Sigg. Pietrovito Massimo, Errico Francesco e Cioffi Franco, dalle 18,00 alle 20 dei giorni feriali.



Benedizione delle famiglie



Cominciata nel tempo di Quaresima, continuerà nel tempo pasquale la benedizione delle famiglie.

I sacerdoti busseranno alle porte delle vostre case per portarvi la benedizione di Cristo, per pregare e per aspergervi con l'acqua benedetta che ricorda il battesimo. Segnalate gli ammalati che desiderano fare il precepto pasquale a casa.

SETTIMANA SANTA A MACCABEI

GIOVEDÌ SANTO:

23 MARZO - ore 19,30 Messa in « Coena Domini » seguita da adorazione eucaristica

VENERDÌ SANTO:

24 MARZO - ore 19,30 Celebrazione della Passione

SABATO SANTO:

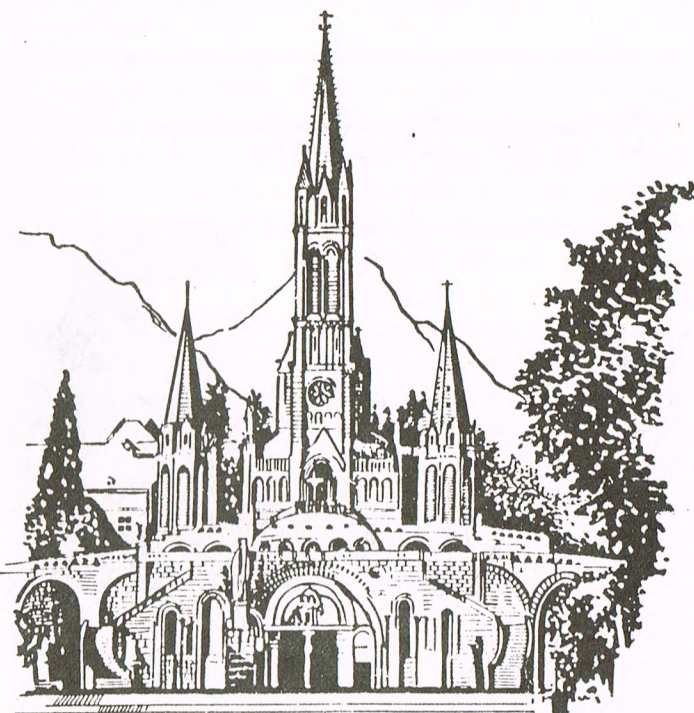
25 MARZO - ore 21,30 Veglia Pasquale

Pellegrinaggio a LOURDES

IN TRENO

7 - 13 AGOSTO '89

- per informazioni rivolgersi in sacrestia
- iscrizioni entro il 30 giugno.



CORSO PER LA CRESIMA

Sala parrocchiale dell'Addolorata:

MARTEDÌ e GIOVEDÌ ore 19,30

aprile	11	13	18	20	27					
maggio	2	4	9	11	16	18	23	25	30	
giugno	1	6	8							

CORSI PRE - MATRIMONIALI

Sala Parrocchiale dell'Addolorata

VENERDÌ E SABATO ore 19,30

Febbraio	3	4	10	11	17	18	24	25
Aprile	7	8	14	15	21	22	28	29
Giugno	2	3	9	10	16	17	23	24

Coordinatori: Annamaria e Carlo Principe
Tel. 62125

TURNI DI PRIMA COMUNIONE 1989

Addolorata ore 10,30

MAGGIO	28
GIUGNO	4 11 18 25
LUGLIO	16
AGOSTO	13
SETTEMBRE	3

RACCOLTE PER LE GIORNATE 1988

S. Infanzia	500.000
Pro Etiopia	250.000
Pro Lebbrosi	1.500.000
Università Cattolica	250.000
Pro Seminario (più offerte cresiman.)	2.500.000
Giornata della Caritas	1.300.000
Giornata per la vita	300.000
Giornata Missionaria Mondiale	1.300.000
Don Vittorione per l'Africa	6.000.000
Per i terremotati dell'Armenia	500.000

RACCOLTE GIORNATE 1989

S. Infanzia	1.500.000
Lebbrosi	1.300.000
Centro di aiuto alla Vita	750.000
Giornata della Caritas	1.500.000

ORARIO DELLE SS. MESSE

GIORNI FERALI: 7,30 - 18 (19 estivo)

GIORNI FESTIVI:

Addolorata	8,00 10,30 - 12,00 - 18 (19)
Maccabei	11,30
S. Colomba	16,30 (17,30)
Madonna della Salute - sabato	16,30 (17,30)

Confessioni: venerdì 16 - 19

Notiziario

Bollettino d'informazione

della Parrocchia della Ss. Addolorata di Benevento

Direzione e Redazione: Parrocchia della Ss. Addolorata
Via C. Poerio, 2 - Tel. (0824) 61557 - 82100 Benevento

A DISTRIBUZIONE GRATUITA

Tip. LEBOL s.n.c. - Via Odofredo, 14 - Tel. 29765 - Benevento